

■ SEMINARA Levata di scudi dell'opposizione contro l'impianto di Melicuccà «La discarica non deve riaprire»

Bonamico: «Meglio ampliare quella di Sambatello», critico anche Gioffrè

di KETY GALATI

SEMINARA – No alla riapertura della discarica di Melicuccà. L'opposizione di Seminara è pronta a mettere in campo una serie di iniziative eclatanti per bloccare il progetto di adeguamento della discarica in località La Zingara dissequestrata ad aprile del 2019. «Si apre una discarica ad occhi chiusi», asserisce Santo Gioffrè, neo consigliere comunale di minoranza di Seminara ed ex assessore alla Cultura provinciale, aggiungendo che «non ci sono certezze scientifiche che l'impianto non possa inquinare poiché non è stato fatto nessun studio a riguardo». Gli fa eco il consigliere di opposizione Antonio Bonamico già sindaco di Seminara il quale afferma: «La posizione della discarica è opinabile in quanto posta in posizione sommitale sul versante che declina verso la Sorgente Vina, questo basta ed avanza a dimostrare che non c'è nulla che possa preservare l'integrità della falda acquifera della sorgente Vina. Ancora una volta la Piana di Gioia Tauro viene considerata come l'ultima provincia dell'impero. Cronica e a conoscenza di tutti è la situazione delle strade provinciali, molte chiuse al transito, quasi tutte in stato di totale abbandono. Adesso dobbiamo pure prenderci i rifiuti della Città di Reggio Calabria per completare l'opera. Ampliare la di-

scarica di Sambatello – propone Bonamico - non sarebbe più funzionale e più economico, per la città di Reggio Calabria, piuttosto che vedere un flusso continuo di camion che trasportano rifiuti, aggiungendo un ulteriore inquinamento dell'aria. Non sono d'accordo. La discarica La Zingara a Melicuccà non deve essere riaperta». Sono numerose le reazioni dei seminaresi che scorrono sul social Facebook. Alcuni di loro trovano incomprensibile l'atteggiamento dei tre sindaci di Palmi Giuseppe Ranuccio, di Melicuccà Emanuele Oliveri e di Seminara Carmelo Arfuso, i quali sono d'accordo sulla costruzione della discarica. «Non si deve nemmeno discutere - scrive un cittadino di Seminara - l'opposizione alla discarica deve essere senza se e senza ma, noi dobbiamo rendere più attraente il nostro territorio non deturparlo, la discarica è una deturpazione gravissima del paesaggio ma ancor più inquina la nostra acqua e di conseguenze le nostre colture oltre alla stessa aria che respiriamo. I nostri governanti devono ascoltare le piccole comunità ed il territorio e darsi da fare per trovare soluzioni adeguate per lo smaltimento dei rifiuti». La discarica di Melicuccà sottoposta a sequestro nel 2013 dovrebbe essere riaperta a fine novembre al completamento dei lavori di adeguamento finanziati dal Cipe come prevedono le prescrizioni del dissequestro. Vista l'emergenza rifiuti, la stessa riceverà gli scarti di lavorazione dagli impianti di smaltimento di Gioia Tauro, Siderno e Sambatello e sarà al servizio della Città metropolitana.